

CICLO DEL DOTTORATO DI RICERCA

AMMISSIONE

È ammesso al Ciclo di Dottorato chi abbia conseguito la Licenza in Filosofia con una votazione *non inferiore a 85/90*, o votazione equivalente se proveniente da altra Università. Per coloro che non fossero in possesso di una Licenza in Filosofia conseguita presso la PUL con 300 CFU complessivi, l'ammissione al Ciclo di Dottorato è inoltre subordinata a una valutazione della tesi di Licenza (o dissertazione equivalente) e al superamento di un colloquio preliminare.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

1. Il Triennio del Dottorato prevede:

- La frequenza e il superamento dell'esame di *almeno tre corsi di perfezionamento* (solo per quanti non hanno ottenuto il diploma di Licenza presso la PUL), da scegliere tra quelli indicati per la Licenza e in sintonia con il tema della tesi di Dottorato prevista.
- La frequenza a un ciclo di *Seminari di metodologia dottorale*.
- La frequenza e il superamento dell'esame di *tre Seminari dottorali* (per un totale di 30 CFU).
- L'elaborazione di una *tesi o dissertazione scritta* su un tema scelto dal dottorando, sotto la direzione di un Relatore, affiancato da due Correlatori.
- La *discussione pubblica* della dissertazione.

2. *All'inizio del primo anno* il dottorando è tenuto a compilare in apposito modulo il proprio *piano di studi*, comprendente il ciclo di Seminari di metodologia dottorale, i tre Seminari dottorali e gli eventuali corsi di perfezionamento. Il piano di studi deve avere l'approvazione del Decano della Facoltà. Con l'autorizzazione del Decano, il dottorando può frequentare un massimo di due corsi presso altre Facoltà, purché sia chiaro il riferimento al tema della tesi.

3. *A partire dalla fine del primo semestre dall'iscrizione* il dottorando è tenuto a preparare, previo accordo personale con un Professore stabile o incaricato della Facoltà, sotto la cui guida intende svolgere il lavoro, *un progetto di tesi* e a presentarlo in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal Professore relatore), per l'esame da parte della Commissione.

La Commissione, *nominata e presieduta dal Decano*, si riunisce due volte all'anno per esaminare titoli e progetti delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il Professore relatore della tesi, *due Professori Correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. In casi particolari la Commissione può autorizzare che uno dei Correlatori sia un Professore esterno all'Università Lateranense, purché di chiara competenza sull'argomento della tesi.

La Commissione ha inoltre la facoltà di *apportare modifiche* al titolo e al progetto di tesi.

Il candidato è tenuto a *mantenere frequenti contatti* con i tre Professori (Relatore e Correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

4. *Nel corso del Dottorato* – prima della pre-discussione (cfr. punto 5) – lo studente è tenuto a svolgere una presentazione orale del proprio progetto.

5. *Non prima dell'inizio del terzo anno* lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il *nulla osta* previo alla pre-discussione, firmato dai tre Professori (relatore e correlatori).

La *consegna* della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.

La pre-discussione *accerta* se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.

La Commissione per la pre-discussione è *composta* dal Decano che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità. La Commissione *non assegna un voto* alla tesi, ma *esprime solo un giudizio*, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.

Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato *dovrà ripresentare la tesi* per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

6. Lo studente che, dopo il terzo anno di corso, non è in grado di presentare la tesi per la discussione entro la seguente sessione di febbraio, è tenuto ad *isciversi* “fuori corso”.

Lo studente, al quale rimanga la sola discussione della tesi dopo i tre anni in corso, *ha a disposizione cinque anni* per la presentazione della tesi. Durante i predetti cinque anni dovrà iscriversi ogni anno come studente “fuori corso”.

Superati i predetti cinque anni lo studente che non abbia ancora discusso la tesi deve chiedere una nuova iscrizione come ripetente al terzo anno di Dottorato. L'iscrizione come “ripetente” sarà possibile solo con il permesso del Decano, dopo aver effettuato la Ricognizione Accademica.

GRADO ACCADEMICO

1. La Facoltà conferisce *il terzo Grado Accademico* (Dottorato in Filosofia) allo studente che ha completato il ciclo di ricerca con la discussione pubblica della tesi davanti ad un *Collegio di cinque Professori, presieduto dal Decano della Facoltà*.

2. Per essere ammesso alla discussione pubblica, dev'essere trascorso almeno un semestre dalla pre-discussione della tesi, ovvero un periodo congruo durante il quale il candidato si è dedicato alla stesura definitiva della tesi medesima, secondo le direttive ricevute.

Il candidato deve quindi consegnare alla Segreteria *cinque copie della tesi definitiva* (corrette, dattiloscritte, rilegate, con frontespizio e indice) e una copia su CD-Rom (in formato pdf unico file multi pagina), col *nulla osta* del direttore della Tesi e dei due correlatori.

3. Dopo la *difesa pubblica della tesi*, la Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito e giudica sulla *pubblicabilità (totale o parziale) della tesi*. Il Presidente della Commissione, a conclusione della seduta, proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato Dottore in Filosofia (*doctor renuntiatus*).

4. *Il Diploma di Dottore in Filosofia* con tutti i diritti (*doctor creatus*) può essere conferito soltanto quando, stampato il testo con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria 40 copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà filosofiche. Tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 10 anni.

5. Le norme per la stampa sono quelle comuni all'Università.

- a. *Nel verso del frontespizio* vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).
- b. La tesi può essere pubblicata anche in *offset* purché il testo sia nitido, composto in caratteri minuti, con le pagine stampate avanti e dietro, abbia il formato ordinario delle tesi, il frontespizio esterno ed interno sia composto con caratteri a stampa.
- c. La tesi può essere inserita nella collana “Corona Lateranensis” edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di Dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa. Si specifica che il Dottorando, prima di avviare la procedura di pubblicazione nella collana Corona Lateranensis, deve già essere in possesso dell'*Imprimi potest*, senza il quale non sarà possibile procedere alla stipula del contratto. Pertanto il Relatore e i Correlatori dovranno fornire al dottorando tutte le eventuali indicazioni di perfezionamento metodologico e contenutistico per la revisione e la correzione della tesi, durante la lettura del manoscritto loro consegnato in formato Word dalla Segreteria Accademica e procedere poi alla conseguente verifica. In modo tale che il file della tesi, inviato per la composizione alla Lateran University Press, corrisponda alla versione definitiva di stampa e non siano necessarie ulteriori e successive modifiche o stravolgimenti del testo in sede di bozza, con il conseguente aggravio di lavoro e di relativi costi.